



CASALE MONFERRATO E IL SUO CASTELLO

Il Castello, castrum già ricordato da fonti documentarie nella seconda metà del XIV secolo, fu definitivamente ristrutturato da Giovanni II il Paleologo. Quando nel 1474 Casale divenne capitale del Marchesato il castello fu sede della corte Paleologa e ristrutturato dai Marchesi Guglielmo VIII e Bonifacio V. Con l'avvento dei Gonzaga di Mantova alla guida dello Stato il castello assunse un ruolo difensivo mantenendo importanza come fortezza nel sistema difensivo collegato alla poderosa cittadella gonzaghesca. Con i Savoia divenne Caserma e subì un profondo degrado sino al 2009 quando, con un recente e sapiente restauro, è stato riaperto al pubblico.

Il teatro municipale di Casale Monferrato sorge in Piazza Castello sull'area già occupata fin dal Seicento da una costruzione adibita a rappresentazioni teatrali. La Società dei Nobili ottenne dal Re di Sardegna l'autorizzazione all'edificazione di un teatro in muratura, che, su progetto di Agostino Vitoli fu inaugurato nel 1791. È formato da una platea a forma di ferro di cavallo, da quattro ordini di palchi ed un loggione. Ricco di stucchi dorati nei palchi e con splendide cariatidi nel palco reale, fu dimesso dalla Società dei Nobili nel 1861 e ceduto al Comune. Chiuso dal secondo dopoguerra fu riaperto nel 1990 dopo ingenti restauri.

Sempre sulla Piazza. Castello, sorge poco distante la Chiesa di Santa Caterina, attigua al convento delle monache Domenicane che l'avevano edificata grazie alla donazione della Marchesa Anna D'Alençon (1528). Ampliata su progetto di Giovanni Battista Scapitta ed edificata da Giacomo Zanetti Plendido fu intitolata a S. Maria delle Grazie ma resta nota a tutti con il nome di Santa Caterina. Esempio splendido di Barocchetto piemontese presenta una cupola ellittica interamente affrescata all'interno, ricco di decorazioni rococò e di rappresentazioni imponenti di mirabili eroine femminili dell'antico Testamento.

La Sinagoga, edificata nel 1595, riveste un grande interesse storico ed artistico. Testimonia la grandezza della Comunità Ebraica casalese in quell'epoca. La facciata esterna anonima, a causa dell'intolleranza religiosa, rende per contrasto ancor più sorprendente il ricco interno squisitamente decorato.

Orizzonte Casale

C/o Chiosco IAT
piazza Castello
15033 - Casale Monferrato
Tel. e Fax 0142.444330

orizzontecasale@comune.casale-monferrato.al.it

L'Associazione Orizzonte Casale nasce nel 1995 per iniziativa di un gruppo di volontari, (che attualmente sono 40) e ha come scopo la promozione culturale e turistica del territorio e della Città di Casale. Gli associati, in collaborazione con il Comune, garantiscono l'apertura nei giorni festivi del Chiosco IAT dove a turno accolgono i turisti dando loro tutte le informazioni ed i materiali necessari e, grazie ad una convenzione con il Comune, collaborano all'iniziativa "Casale Città Aperta".

Per questa manifestazione che si svolge ogni seconda domenica del mese ed il sabato che la precede i volontari sono presenti presso i monumenti aperti per dare le informazioni ai turisti ed effettuano la visita guidata nella domenica pomeriggio.

Gli associati sono altresì disponibili ad accompagnare gruppi quando è richiesta la loro collaborazione.



Infine, la Chiesa di San Michele deriva il suo nome dalla Confraternita di San Michele , o dei Nobili, a cui fu concesso all'inizio del XVI secolo, un appezzamento del cimitero della Cattedrale. L'aula, a pianta ottagonale, è sormontata da una cupola affrescata dal pittore pavese Antonio Cassano. Sono raffigurate le storie dei tre arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele. Ogni storia è separata da una decorazione a mascheroni e grottesche. I dipinti che ornano attualmente la chiesa Annunciazione, rappresentano l'Annuncio ai Pastori, Natività, San Michele Arcangelo, l'Assunta con San Francesco e Monaco Certosino, Riposo in Egitto sono tutti attribuiti a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. La sesta tela il sogno di San Giuseppe è opera di Guglielmo Crosio.